



ANNO VIII  
N. 33  
NOVEMBRE  
1992

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

URBANISTICA

## Il piano di recupero di via S. Maria

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA CLAUDIO MAZZOLA

Le scelte urbanistiche e di edilizia del Comune, negli ultimi mesi, sono state bersaglio di pesanti critiche.

L'integrazione tra antico e nuovo, della vecchia Paullo e quella degli ultimi vent'anni, vedrebbe quest'ultima eliminare, a poco a poco, vecchie ed antiche costruzioni e limitare lo spazio alle poche rimaste.

Tra le scelte per l'ottimo recupero della cosiddetta villa Moncucca, che trova soddisfazione la maggioranza dei paullesi, non solo dei più anziani, le altre scelte urbanistiche hanno scatenato malumori e vibrati proteste.

L'accusa più diffusa è che a Paullo poco si ristruttura e si recupera, molto, invece, si abbatte.

Il paese non è nuovo a demolizioni "clamorose" e del tutto ingiustificate.

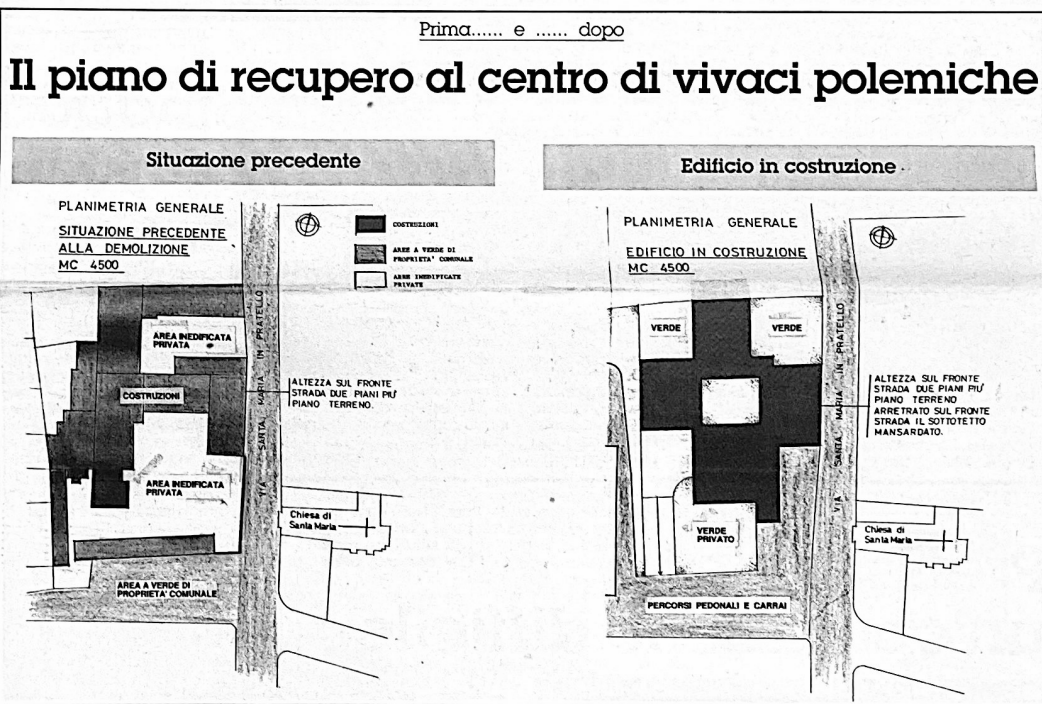
Del passato possiamo ricordare la chiesa di San Pedrin del XII secolo e la chiesa parrocchiale del XVIII secolo. Più recente e stranamente passata sotto silenzio la demolizione di una parte dell'antichissima costruzione medioevale, l'ex ospedale degli Umiliati, divenuto poi cascina del Ronco.

Ma ciò che ha fatto lievitare il tono della protesta è stata l'edificazione di un palazzo di 3 piani a ridosso della piccola chiesa di S. Maria in Pratello, antico santuario ormai accerchiato su tre lati da incombenti palazzi e abitazioni civili.

Le critiche di molti cittadini sono note a tutti. Sentiamo invece cosa ha da dire in proposito l'assessore all'urbanistica Claudio Mazzola.

**Sig. Mazzola perché avete permesso la costruzione di un palazzo a pochi metri dalla facciata di una chiesa che praticamente è l'ultimo edificio storico di Paullo? I gusti estetici possono essere opinabili ma i paullesi, che scrivono anche al nostro giornale, parlano di errore madornale.**

Prima di tutto è necessaria una premessa. Qualche anno fa l'amministrazione comunale approvando il piano regolatore fece una scelta politica estremamente importante: fu limitata, praticamente annullata, l'espansione residenziale sul territorio comunale. Si impose, in alternativa, il recupero edilizio all'interno del paese, delle vecchie costruzioni, soprattutto nelle zone dove il degrado di queste era grande. Infatti il PRG, rispetto allo strumento urbanistico



precedente, prevede solo una piccola zona di espansione dietro la cascina Cossagheto. Il PL 3, cioè l'area dietro al campo sportivo ora in edificazione, era nella previsione urbanistica del vecchio piano di fabbricazione.

Il recupero edilizio nel centro storico è senz'altro una scelta estremamente più difficile che costruire ex novo. Nel nuovo si possono stabilire le tipologie, le caratteristiche delle abitazioni e, quasi sempre, i rapporti sono con un solo proprietario. Recuperare all'interno del centro storico significa invece coinvolgere centinaia di prospettive, di situazioni e aspirazioni diverse.

**Saranno pur regolamentate queste centinaia di situazioni e aspirazioni diverse.**

Certo, il PRG ha individuato un certo numero di cosiddette zone di

recupero. Sono parecchie e determinate con precisione.

**Ritorniamo alla domanda iniziale, sul "fattaccio" S. Maria in Pratello.**

La polemica alimentata anche dai giornali riguarda il piano di recupero n. 7 che comprende la chiesa di S. Maria ma anche via Milano e via Matteotti. Ad esempio, in questo piano l'amministrazione ha deciso che tutto il fronte delle abitazioni su via Milano e su via Matteotti, verso Lodi, non devono essere toccati.

**Cioè non si può demolire?**

E' anche possibile demolire quando l'edificio ha caratteristiche tali da non poter essere ristrutturato. La ricostruzione, però, deve avvenire nell'identico modo, stile, del precedente, fin nei particolari. Perciò respingo l'accusa che l'amministrazione ha deciso di demolire tutto e di ricostruire

tutto di sana pianta.

In questo piano di recupero di 50 mila metri cubi gli edifici da demolire e da ricostruire sono pochissimi. La stragrande maggioranza degli edifici sono tutelati da questo strumento.

**Con quali criteri individuate l'edificio recuperabile o da abbattere e riedificare?**

Prima di tutto è necessario valutare le caratteristiche di ogni edificio. Molti anni fa si costruivano abitazioni che non sono ora ristrutturabili, sia perché presentano un degrado e una vetustà eccessivi, sia perché non sono funzionali. Per fare un esempio le case del primo '900 così lunghe e strette, con una sola camera sotto e una sopra, con ringhiere o scale esterne che collegavano le abitazioni, sono improponibili per una ristrutturazione. Sarebbero intervenuti dai costi insopportabili. Chi mai

andrebbe ad investire soldi in ristrutturazioni improduttive? Il risultato sarebbe l'abbandono e il crollo dell'edificio.

Quando si presentano situazioni di questo tipo è chiaro che bisogna dare la possibilità che l'immobile sia demolito e ricostruito con criteri funzionali e razionali.

Ha citato giustamente la Moncucca, orgoglio di Paullo.

Vorrei proprio prenderla ad esempio. Se non ci fosse stato l'intervento pubblico, villa Moncucca, così bella e così amata dai paullesi, sarebbe solamente un cumulo di macerie. Questo perché i costi di ristrutturazione che avrebbe dovuto sopportare il privato - osservando i fortissimi vincoli posti dal Comune - avrebbero collocato quel tipo di prodotto, di abitazione, al di fuori del mercato.

Segue a pag. 3

**ALL'INTERNO**

**Affido familiare**  
a pag. 4

**1945 - 1954  
Paullo e la sua storia**  
a pag. 5/6/7/8

**Ampliamento Scuola**  
a pag. 10

**VI Edizione  
elementare di via Vigorelli Ponte d'oro**  
a pag. 12

## Vecchia Paullo.... Addio?

Ho trascorso a Paullo parte delle mie vacanze, anche quest'anno nel mese di agosto, ed è ormai da tre anni che mi fermo nel paese a cui sono legato da tanti ricordi, perché qui sono nato e trascorso la gioventù. Confesso che il rimanere a Paullo in piena estate può sembrare strano, ma lo trovo quiete, tranquillità, gioia di godere il proprio paese. In questo periodo pertanto ho passeggiato lungo le vecchie e nuove vie, nei vecchi e nuovi quartieri.

Ho ammirato le molte iniziative realizzate che sono il vanto degli Amministratori e, per questo, occorre ringraziare i reggitori della cosa pubblica ed anche quei volontari di Associazioni che fanno di Paullo una sede ambita; voglio ricordare: il ricupero e ristrutturazione della Monacucca, il Centro Anziani, le numerose attività sportive, la Biblioteca, la "Croce Bianca", i parchi desantiati al verde, il tricolore che sventola al monumento dei Caduti (bravo Cav. Pizzocari), la Nuova Paullo che sta sorgendo... ecc...

Ho osservato con nostalgia la demolizione di vecchie costruzioni e con stupore le nuove che sorgono nel centro storico. Peccato che in questa zona si demolisce soltanto e non si recupera! È vero che non si deve fare della vecchia Paullo un museo, ma giungere alla demolizione di vecchi quartieri, per creare palazzi a diversi piani, che non si addicono alle costruzioni adiacenti e non rispecchiano per nulla quelle preesistenti, mi sembra sconvolgere completamente l'assetto urbanistico del paese. È noto che a Paullo la domanda di abitazioni è notevole, ma penso che si possa soddisfare la richiesta costruendo sì, ma rispettando la storia, cultura e tradizioni.

Purtroppo Paullo ha visto demolire e cancellare molte costruzioni ed insegne che dovevano essere salvate! Voglio ricordare alcuni errori commessi a dispetto dell'urbanistica e storia del paese: demolizione della Chiesa di "San Pedin", della Chiesa Parrocchiale, delle Ville Melzi e Garofoli in via



Milano, della Casa Patronale della Cascina De Vecchi, della Cooperativa di Consumo (gloriosa insegna di lotte sociali, sostituita con la costruzione COOP che non rispetta assolutamente la tipologia del Centro storico), l'Arco del Vicolo Corte Nuova (costituita il ricordo del vecchio passaggio per entrare in paese da Lodi), di un bellissimo affresco della Madonna sulla casa Grossi (in via Carso), di un altro affresco, sempre della Madonna, sul Palazzo delle Suore... e per ora mi fermo qui! Purtroppo, tutti hanno contribuito a distruggere un po' Paullo, probabilmente anche noi paullesi con il nostro silenzio e proverbiale riservatezza.

Fra le nuove costruzioni, che non rispettano certamente le caratteristiche del centro storico, e "fanno a pugni" con quanto le circonda, voglio segnalare quelle in vicinanza della Farmacia di via Milano, in fase di realizzazione, e quell'immobile, a diversi piani, che sorge nell'area di fronte al Santuario della Madonna del Pratello: questo è veramente un oltraggio alla cultura e tradizione dei paullesi.

Data la vicinanza del Santuario, quest'area, si doveva tutelare rispettando le norme adeguate, lasciare dello spazio in modo da non soffocare il più antico e caro

monumento storico di Paullo: per fortuna che l'Amministrazione ed i Marinai d'Italia hanno avuto la felice idea di onorare i caduti del mare e quindi realizzare a ridosso del Santuario, una discreta zona di rispetto. Concludendo, Signor Sindaco, questa lettera vuol portare a Lei e collaboratori i miei ringraziamenti e complimenti per quanto l'Amministrazione, sotto la Sua guida, ha realizzato e per le iniziative che si propone di attuare, nello stesso tempo vuole essere una provocazione con la domanda: dobbiamo dire addio alla... "VECCHIA PAULLO"?

Non conosco il Piano Regolatore e le regole imposte, ma osservo che Paullo, ora, è un " Cantiere Edile " dove costruttori, imprenditori, società immobiliari, operano riempiendo gli spazi disponibili, con cemento e qualche albero, nel loro pieno interesse e forse al limite dei regolamenti.

Ascolti, Signor Sindaco, un vecchio paullese, interviene con i suoi collaboratori affinché la "VECCHIA PAULLO" non venga oltraggiata ulteriormente.

Mentre ringrazio "COMUNE APERTO" per l'accoglienza e Lei, per aver letto questa mia lunga e noiosa lettera, cordialmente La saluto con una calorosa stretta di mano.

Angelo Griani

### ORIENTAMENTO

## Preiscrizione: un'operazione difficile



Entro il mese di gennaio i ragazzi di terza media dovranno esprimere la loro scelta per gli studi o il lavoro.

La diversità di alternative ed il grado di incertezza dello scenario formativo ed occupazionale fanno sì che diventi sempre più difficile "orientarsi" così come diventa difficile fare previsioni, valutare un percorso scolastico, comprendere l'importanza di alcune materie di studio, valutare la scelta professionale, in sintonia con le trasformazioni in atto. Per cercare comunque di "ridurre" il più possibile i margini d'errore, abbiamo ritenuto utile riproporre ai nostri lettori alcuni considerazioni rivol-

te ai giovani quattordicenni tratte dal testo di L. Bacchiarello "Che fare dopo la scuola media" Laurina Editrice:

- Intraprendere, per quanto possibile, lo studio di una materia (arte o professione) per cui si abbia del vero interesse, si nutra una vera passione: le possibilità di riuscita diventeranno enormi. Anche un "sogno", un desiderio a lungo coltivato ha più possibilità di quanto si creda di vedersi un giorno realizzato: ne bisogna troppo presto scalfire con l'altra faccia della medaglia. Bisognerebbe al contrario sospingere chi non sogna mai.

- in mancanza, non intraprendere un corso breve: possono crescere le possibilità che un interesse si desti;

- in ogni caso darsi una buona preparazione è essenziale: a scuola "strutturando" tutto quello che essa può dare, ma pure con corsi, studi personali integrativi, hobby in campi di attività manuale o artistica;

- dopo il titolo di studio cercare veramente con grande tenacia e

pazienza un lavoro;

- in ogni caso non starsene con le mani in mano ma occupare questo spazio di tempo ancora libero con eventuali corsi, letture e studiando ancora;

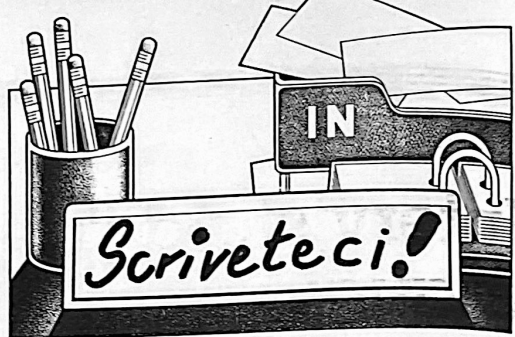
- sul lavoro disporsi al cambiamento, riqualificandosi, approfondendo le conoscenze. La riconversione delle proprie mansioni sarà d'ora in avanti sempre più spesso un'esigenza d'ogni attività lavorativa, e a tutti i livelli...

## Nuovi alloggi di edilizia economica popolare

Il 27 luglio scorso, il Consiglio Comunale ha deliberato, con larga maggioranza, la localizzazione dell'area per la realizzazione di un nuovo intervento di edilizia sovvenzionata.

L'area, di circa 3418 mq, è stata in via Aldo Moro, l'edificazione è consentita per mq 8500 e ciò permetterà la costruzione di 31 alloggi, con metrature da mq 46, 70 e 95.

Nella delibera del Consiglio Comunale viene evidenziata la richiesta di assegnazione per il 75% degli alloggi ai residenti del Comune di Paullo che è sede dell'intervento



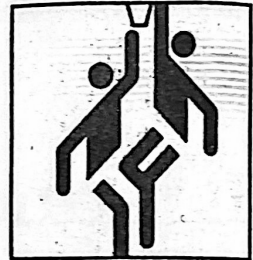
## Così il basket non si può fare

Egregio Signor Sindaco di Paullo

La presente per portare a sua conoscenza che lo stato di degrado in cui versa il campo di basket comunale sito in via Pasubio presso il Centro Sportivo cittadino ha raggiunto livelli tali da renderlo inagibile, con grave danno per quei membri della comunità che desiderano dedicarsi a detto sport, trattandosi dell'unico campo disponibile.

Il cemento del fondo è sconnesso, mentre i tabelloni ed i ferri sono pericolanti.

Con la preghiera di non privare la collettività di una delle poche opportunità di praticare dello sport senza ulteriori esborsti economici e senza essere costretti a cer-



care altri campi lontani da casa, vi preghiamo di prendere dei provvedimenti in merito al più presto.

Distinti saluti.

Angelo Spinelli

## Sindacato pensionati CISL anche a Paullo

Anche a Paullo la F.N.P. - C.I.S.L. ha costituito la Lega dei Pensionati.

Gli amici: Spoldi Giovanni nella qualifica di responsabile, Bellavita Giovanni e Falabella Paolo in qualità di collaboratori, sono presenti ogni settimana per aiutare i Pensionati e gli Anziani a sbrigare le diverse incombenze che quotidianamente i diversi Enti creano.

Ogni martedì dalle ore 15 alle ore 17 e ogni venerdì dalle ore

9,30 alle ore 11,30 presso il Centro Parrocchiale S. Maria di via Don Gnocchi - è garantita la presenza.

Dal prossimo mese di Ottobre, ogni Venerdì dalle 9,30 alle 11,30, sarà presente il responsabile dell'Inas-Cisl per tutte le pratiche previdenziali (pensioni, assegni, ecc.).

Tutti gli iscritti per ogni problema sono invitati a rivolgersi negli orari e giorni sopra descritti.

### IL PATRONATO E' GRATUITO E AL SERVIZIO DI TUTTI I CITTADINI

#### COMUNE APERTO

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo

Espressione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/7/1988

Direttore responsabile: Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Capo redattore: Stefano Rosa

Redattori: Enrica Zaccarelli, Rolando Greganti, Lino Izzo, Paolo Santilippo, Giovanni Ghilardi, Alessandro Maazza, Giancarlo Brogna, Benedetto Martorana

Consulenza editoriale:

blueprint  
Via Teodosio, 37  
Milano - tel. 02/70631093

Comunicazione globale al servizio del pubblico.

Stampa: Coop. "Nuova Branza" 22065 Cassago Br. - Via Nazario Sauro, 61  
Telefono (039) 9210981 3 linee r.a.  
Telex (039) 9210988

# Intervista all'assessore all'urbanistica Claudio Mazzola

Segue da pag. 1



E' quindi evidente che le scelte urbanistiche, da sole, non sono assolutamente sufficienti e d'altra parte non è pensabile che l'amministrazione comunale possa acquistare tutti gli immobili che ritiene di dover salvaguardare: non ne ha le risorse.

**Nel caso in questione, dunque, si tratta di un discorso di accordi con i privati...**

Certo, quando l'edificio può essere ristrutturato e ricostruito così com'è chiaro che l'amministrazione non pone ostacoli e la tipova è che dei 50 mila metri cubi almeno su 40 mila vi sono vincoli molto forti che non consentono di modificare l'esistente.

In situazioni diverse, l'intervento di demolizione e di ricostruzione, anche in modo diverso per rendere l'edificio funzionale, vengono permessi.

**Quest'ultimo è il caso di via S. Maria.**

La situazione degli immobili in quell'area non permetteva ristrutturazioni, per più di un motivo: perché si trattava di cascinali, perché una serie di volumi era inutilizzabile, scarsa era la loro razionalità, ecc.

Demolire un edificio, spesso, impedisce anche di poterlo ricostruire nello stesso punto in cui si trovava. Con l'abbattimento si perdono una serie di diritti che il tempo ha lasciato inalterati. Un esempio classico: nelle vecchie abitazioni si usava aprire finestre che guardavano in un altro cortile o in un'altra proprietà. Nel momento in cui si ricostruisce non si può più aprire una finestra su un'altra proprietà: sarebbe in contrasto con le leggi. Perciò, a volte, quando si demolisce bisogna sottolineare a una serie di vincoli, di normative.

**Anche rispetto alla distanza dalla strada?**

L'obiettivo di questo piano di recupero era quello di mantenere e conservare, il più possibile, la situazione preesistente. Una scelta urbanistica ben precisa. Sulla via S. Maria, uno degli elementi peculiari che l'urbanista aveva indi-

cato stava nel mantenere l'allineamento degli edifici esistenti.

L'abitazione oggi in costruzione sovrage con lo stesso allineamento dell'abitazione che è stata demolita, ha il frontespizio alto quanto quello precedente, ha, più o meno, la stessa lunghezza sulla strada ed è collocato nello stesso posto. Poi, siccome era necessario recuperare del volume per avere la massima quantità del precedente, è stato realizzato un sottotetto abitabile.

**Quindi per garantire l'edificazione completa del volume a disposizione si è arrivati in altezza.**

Sì, però questo sottotetto è trattato rispetto alla strada.

Il frontespizio del palazzo è alto come prima.

Non so dire se questa scelta possa essere considerata valida o non valida dal punto di vista estetico...

**Da ciò che è stato detto e scritto nei cronisti, non è la miglior scelta estetica.**

Il problema non è questo. Semmai ci si deve chiedere se, in una tale situazione, quale poteva essere la migliore scelta da adottare. L'alternativa era che questa corte fatiscente e anche brutta dal punto di vista estetico, senza alcun elemento di pregio, crollasse col tempo, come sarebbe accaduto per villa Monuccia ma è stato evitato.

**Però le critiche sono forti rispetto a quello che si è fatto.**

In fondo le regole, i vincoli del piano di recupero, li ha adottati l'amministrazione col PRG.

Riteniamo che le critiche siano un fatto importante che ci permette di confrontarci con i problemi e i cittadini. Ci consentono, ascoltando pareri e opinioni diversi, di lavorare meglio. Abbiamo un grande rispetto delle critiche quando sono serie.

Gli articoli invece apparsi sul "Cittadino", semi-anonimi, firmati con una sigla e da un gruppo misterioso...

**Anche da Italia Nostra.**

Non mi riferisco all'articolo di questa associazione, quegli articoli, dicevo, fanno intendere che l'edificio in via S. Maria possa essere stato realizzato in modo illegittimo, citando leggi e normative che non esistono.

L'illegittimità di un atto è data dal contrasto di questo con le leggi, non con il soggettivo senso estetico.

Queste discussioni sono collaudate e come tali non possono essere considerate critiche, soprattutto se ci si firma "impensanti".

E' del tutto rispettabile l'articolo di Italia Nostra che esprime dissenso rispetto alla scelta, anche se a mio modo di vedere, in maniera molto superficiale. Ma è un'opinione che va rispettata.

Diverso è dire: le scelte sono illegittime, dunque ci sono dei favoritismi, chissà cosa c'è sotto.

Quando si fanno certe affermazioni bisogna prendersene la responsabilità. Se si catturano, come si è fatto, bisogna avere il coraggio di firmarsi con nome e cognome.

**Concludiamo con un'ultima domanda e considerazione: la tutela dei monumenti storici non dovrebbe essere prevista dal PRG?**

Abbiamo cercato la soluzione

urbanistica più valida. Nessuno ha voluto vilipendere la chiesa di S. Maria, che ha dei pregi dal punto di vista architettonico. Soprattutto, i privati hanno un giusto rapporto affettivo con questo edificio e, anche per questo, merita rispetto.

Come scelta edilizia le caratteristiche tipologiche del palazzo sono migliorate rispetto a quelle precedenti. Ora è difficile valutare come sarà l'edificio, coperto com'è dalle imbricatature.

Comunque le regole contenute nel PRG non sono state disattese: è stato mantenuto l'allineamento stradale anche perché alcune ca-



Nella foto il piano di recupero di Via S. Maria

zioni bisogna prendersene la responsabilità. Se si catturano, come si è fatto, bisogna avere il coraggio di firmarsi con nome e cognome.

**Concludiamo con un'ultima domanda e considerazione: la tutela dei monumenti storici non dovrebbe essere prevista dal PRG?**

Abbiamo cercato la soluzione

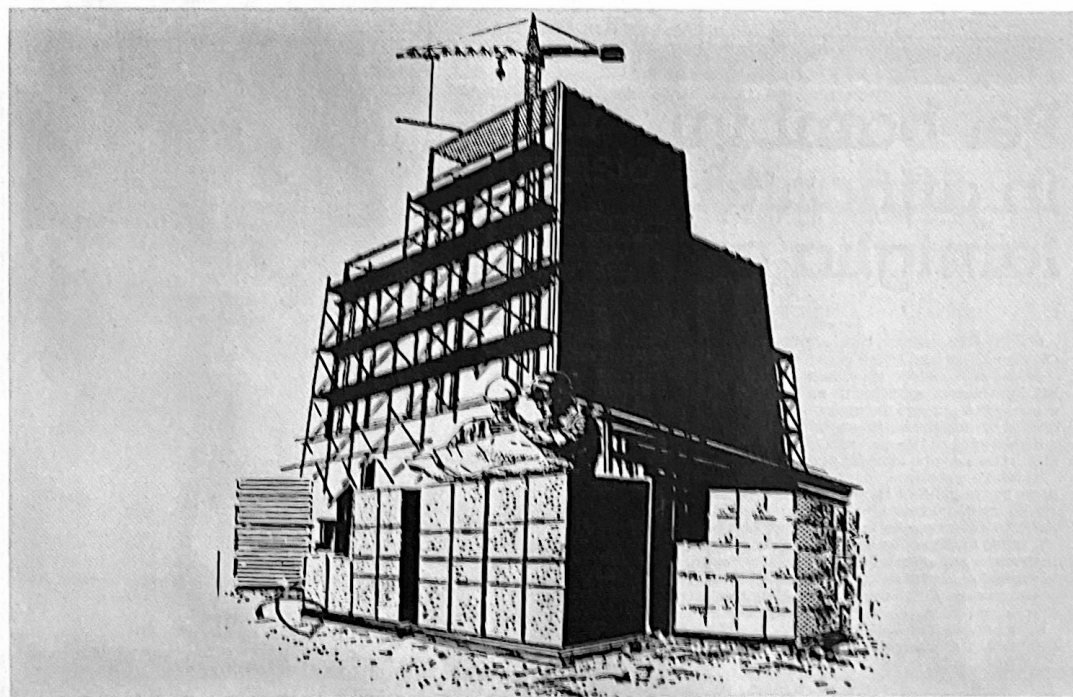
statistiche degli edifici dovevano rimanere inalterate.

Davanti alla chiesa, dove prima si apriva una corte privata, oggi è prevista un'area pubblica, di modeste dimensioni ma attrezzata con una fontana e del verde.

Ripeto, si è fatto il possibile per giungere a una soluzione che fosse soddisfacente per tutti: per la chiesa, per il paese, e per i pro-

prietari dell'area. Lasciare nell'abbandono un'area tra edifici eccellenti e fatiscenti non poteva essere, sicuramente, la scelta da preferire.

**Intervista a cura di S.R.**



# Un bambino ha bisogno di te

Elena è una ragazzina di dodici anni e frequenta la seconda media.

I suoi genitori si sono separati quando lei aveva otto anni. È stata subito affidata dal giudice al padre, il quale si è risposato. Elena, però, non è mai riuscita ad andare d'accordo con la nuova mamma. Elena ha tentato più volte di scappare ma è sempre stata riportata a casa.

I servizi sociali che la seguono hanno ritenuto opportuno, dopo una attenta valutazione, che venisse affidata a tempo pieno ad una famiglia, nonostante le resistenze del padre in modo particolare.

Il Servizio Affidi ha proposto una famiglia composta dai genitori e dai due figli: un maschio di diciotto anni ed una femmina di quindici anni.

All'inizio Elena era titubante, timorosa ed in alcuni momenti diventava però irascibile e provocatoria. La mamma affidataria tratteneva a stento la propria reazione aggressiva così come non riusciva a tollerare le continue frustrazioni perché non si sentiva ripagata dell'affetto e della disponibilità che le dava.

I figli entravano in conflitto con Elena che causava un vero e proprio ribaltamento delle regole e dello stile della famiglia.

Con la disponibilità, l'aiuto degli operatori del servizio ed il sostegno del gruppo delle famiglie affidatarie, piano piano gli affidatari sono riusciti ad entrare nel mondo particolare di Elena e ad accettarla, per come era. Elena stessa ha sentito questa accettazione e nell'arco di un anno si è inserita stabilmente in questa nuova famiglia.

Il padre di Elena e sua moglie, dopo una iniziale competitività con gli affidatari, sono riusciti a capire che il vero problema era anche dentro di loro e non solo in Elena. Si sono fatti aiutare ed ora sono pronti a riprendere Elena, più consapevoli dei bisogni e della realtà affettiva della ragazza. Gli operatori dei servizi ritengono che entro la fine dell'anno scolastico Elena possa rientrare nella propria famiglia d'origine. Sono consapevoli che la fase del rientro nella propria famiglia d'origine è un momento delicato al quale si dovrà dare molta attenzione e spazio.

Questa storia ci sembra emblematica di come una sinergia di risorse abbia permesso di raggiun-

## AFFIDO FAMILIARE

**UN  
NUOVO  
SERVIZIO  
UN  
NUOVO  
AFFETTO**

Tel. 02/55600700

gere un obiettivo così alto. Al tempo stesso evidenzia chiaramente alcune difficoltà che si possono incontrare facendo questa importante esperienza di accogliimento.



Bambini come Elena hanno bisogno del tuo aiuto e del tuo affetto. Ti sei mai chiesto: "COSA POSSO FARE IO PER GLI ALTRI?"

Ogni bambino, per crescere sano, ha bisogno di essere accettato, amato e curato all'interno della propria famiglia, sperimentando legami affettivi profondi e duraturi. Ci sono bambini, tuttavia, che non possono godere sempre di queste condizioni per crescere.

Molte famiglie attraversano periodi di crisi: malattie fisiche o psichiche, perdita di un genitore, tensioni e difficoltà di rapporto, incapacità di affrontare i problemi educativi.

L'Affido Familiare rappresenta un modo concreto di aiutare questi bambini offrendo loro un sostegno che, in alternativa all'istituto ed al fianco della famiglia in crisi, fornisce una esperienza di valori integrativi.

L'affido è un intervento temporaneo che prevede il rientro del bambino nella propria famiglia, una volta superate le difficoltà che hanno reso necessario l'affido stesso.

Come prevede la lex 184/83, qualsiasi famiglia, coppia, persona singola che sia disponibile ad aiutare un bambino in difficoltà può diventare affidatario.

Il servizio affidi  
USSL 57

### AFFIDO FAMILIARE

## Per bambini in difficoltà: famiglia cercasi

In Italia si valutano in circa 65 mila i minori ricoverati in Brevotrofi, Orfanotrofi o in altri Istituti di Assistenza.

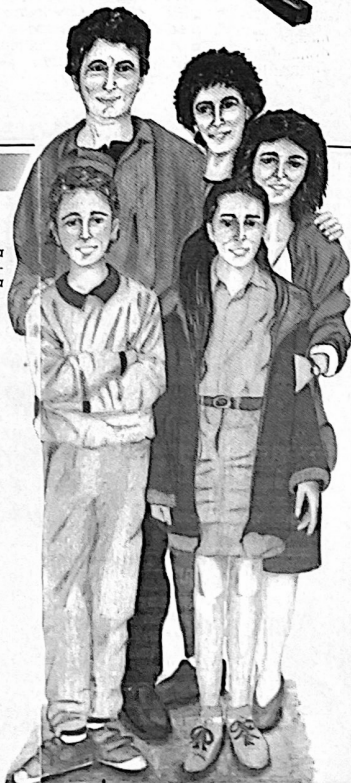
(Non è più possibile tollerare ulteriormente questa grave situazione). Sono ormai ampiamente noti gli effetti rovinosi derivati dai protrarsi - con il ricovero in Istituto - di una condizione che esclude l'individuo (a maggior ragione se minore) dai processi sociali e dalla comunità e che non risponde affatto al bisogno primario di sicurezza affettiva che solo una famiglia può dare.

Ragioni economiche, motivi di salute, gravi conflitti familiari, problemi con la giustizia, morte di uno od entrambi i genitori, sono queste alcune delle cause che ogni anno pongono decine di migliaia di bambini e giovanissimi in situazioni di serio disagio.

L'"affido familiare", ben lungi dal voler essere la soluzione di questi problemi, è uno strumento, o meglio un aiuto, a favore dei bambini o giovanissimi in difficoltà. Un mezzo attraverso il quale permettere anche a coloro che vivono situazioni familiari difficili di vivere la propria età nel modo più sano e positivo possibile.

Insomma una prova di solidarietà concreta a cui tutti, famiglie e comunità, ci dobbiamo sentire impegnati a far fronte.

L'infanzia non è un paradiso e nemmeno un gioco da bambini. Anzi: è il periodo più difficile nella vita di un uomo, perché alla straripante vitalità corrisponde una dipendenza quasi assoluta dagli altri" (Christine Nöstlinger, scrittrice).



L'USSL 57 ha istituito il "SERVIZIO AFFIDI", con sede a SAN DONATO MIL., in via DI VITTORIO 73 c/o il Consultorio familiare. In questo momento alcuni bambini aspettano una famiglia disponibile ad accoglierli. Mettiti in contatto con gli operatori del SERVIZIO AFFIDI, telefonando al **N° 55600700.**

Il servizio affidi  
USSL 57

1945 - 1954

# Paullo e la sua storia

Ripercorriamo la storia di quel decennio  
attraverso gli atti del Consiglio Comunale

Dall'archivio  
municipale di  
Paullo

... era il 25 aprile  
del 1945

Il 25 Aprile 1945 cessavano in Italia le ostilità della guerra e a Paullo i poteri dell'Amministrazione Comunale erano stati affidati al Commissario Prefettizio nella persona del Signor FERRARIO GIACOMO.

La sera del giorno 29.4.1945, nella Segreteria Comunale, presente il titolare di questa, Signor CAIZZI geom. GAETANO, si riunivano le persone sotto indicate che dichiaravano di essersi costituite in Comitato Comunale di Liberazione Nazionale e di assumere immediatamente tutti i poteri del Governo di Paullo.

- 1) GABBINI MARIO in rappresentanza del Partito Comunista
  - 2) MARIANI MARIO in rappresentanza del Partito Comunista
  - 3) MARAZZINA MARIO in rappresentanza del Partito Democratico
  - 4) FILIPPI LORENZO in rappresentanza del Partito Comunista
  - 5) GABBINI PAOLO in rappresentanza del Partito Democratico
  - 6) BRUNETTI PAOLO in rappresentanza del Partito Comunista
  - 7) BIANCHESI ANDREA in rappresentanza del Partito Socialista
  - 8) FERRARIO DR. ETTORE in rappresentanza del Partito Liberale
- Curti Dario Presidente*

Avuta l'approvazione della Sig.ra PRESTINARI ANTONIETTA vedova CREMONESI, con l'autorizzazione del Sindaco Dott. MASSIMO GATTI, i suggerimenti della Sig.ra PANDINI MAURILLA e la collaborazione del personale della Biblioteca, ho consultato il materiale conservato in archivio con il semplice scopo di:

- far conoscere ai cittadini di Paullo il lavoro dell'Amministrazione Comunale effettuato nell'immediato dopoguerra.
- farlo conoscere ai giovani e a coloro che a quell'epoca non abitavano in luogo.
- per ricordare la figura del primo Sindaco di Paullo, nella persona del Signor CREMONESI PIETRO, eletto dopo regolari elezioni

amministrative.  
Verranno elencate qui di seguito le varie Delibere Comunali il cui contenuto presentava una importanza particolare e/o riguardava i vari bilanci e richiedevano l'approvazione degli Organi Superiori.

Umberto Guinteri



La sera stessa, sempre nella Segreteria Comunale, presenti i membri del "C.L.N." di Paullo, il Commissario del Comune Signor FERRARIO Giacomo e il Segretario signor CAIZZI geom. GAETANO si è proceduto al trasferimento dei poteri dell'Amministrazione Comunale dal Commissario Prefettizio cessante al "C.L.N.". Il Comitato predetto, fatta pre-

sente l'urgente necessità di provvedere alla nomina della nuova Amministrazione Comunale, ha eletto alla carica di:

- 1) Sindaco: Signor Gabbini Mario Comunista
- 2) 1° Assessore: Signor Ferrario Dr. Ettore, Liberale
- 3) 2° Assessore: Signor Maraz-

zina Mario, Democristiano  
4) Assessore Supplente: Signor Brunetti Paolo, Comunista  
5) Assessore Supplente Signor Greco Ettore, Socialista (\*)  
(\*) In sostituzione di Bianchessi Andrea.

Detta Amministrazione rimarrà in carica sino alle regolari elezioni amministrative.

Nella foto in alto:  
Primi comizi nel dopoguerra

Sotto:  
Il primo sindaco di Paullo  
Cremonesi Pietro eletto nel 1946

## 1946: le prime elezioni amministrative

Nel Marzo 1946 vengono indette le prime elezioni amministrative del dopo guerra e dalla consultazione risultano eletti i seguenti consiglieri:

- Cremonesi Pietro, Socialista
  - Guerra Angelo, Comunista
  - Mariani Mario, Comunista
  - Curti Cesare, Democristiano
  - Bersani Luigi, Socialista
  - Costantino Giulio, Socialista
  - Gabbini Pietro, Comunista
  - Belmetti Giulio, Socialista
  - Lazzarinetti, Desdemona Comunista
  - Caldara Rosolo, Comunista
  - Mingotti Tullio, Socialista
  - Sprella Pietro, Socialista
  - Armellini Francesco, Democristiano
  - Cavana Domenico, Comunista
  - Grossi Aleardo, Democristiano
- (6 Comunisti - 6 Socialisti - 3 Democristiani)

La sera dell'11 Aprile 1946 vengono convocati i consiglieri comunali per la elezione del nuovo Sindaco, ed ecco il risultato:  
- Consiglieri eletti e presenti 15  
- Cremonesi Pietro, voti 14  
- Costantino Giulio, voti 1



- Viene eletto Sindaco il Signor Cremonesi Pietro -

Il giorno 2.6.1946 avvengono contemporaneamente le elezioni politiche e il Referendum Istituzionale. Votano per la prima volta anche le donne che risulteranno determinanti nella vittoria della Repubblica, nonostante il Sud fosse la rocca forte della monarchia.

## Gli atti del Consiglio Comunale

Delibera n° 21  
del 27.9.1946:  
l'assistenza  
post-bellica

Il Consiglio Comunale si riunisce per costituire il Comitato per l'assistenza post-bellica e lo elegge nelle seguenti persone:

- Pelizi Pompeo, Rappresentante Assoc. Mutilati e invalidi di guerra
  - Offreni Pietro, Rappresentante Assoc. Combattenti
  - Agosti Angelo, Rappresentante Assoc. A.N.P.I.
  - Guaiti Luigi, Rappresentante Assoc. Comitato Reduci
  - Geroni Eliseo, Presidente E.C.A.
- Scopo del Comitato è provvedere

ad esperire pratiche inerenti persone che hanno subito danni a causa della guerra.

Delibera n° 30  
del 17.12.1946:  
Approvazione  
Bilancio di  
Previsione per  
l'Esercizio 1947

Il prospetto di previsione per l'esercizio finanziario 1947 bilancia nella somma complessiva di Lit. 6.195.827 (Entrate - Uscite) e presenta un avanzo di Lit. 1.304.799=, grazie alla applicazione delle sovrimeposte fondiarie sui terreni e fabbricati.

Delibera n° 71  
del 17.7.1947:  
Esame ed approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio 1946.

Risultato Finale	
Entrate	Lit. 2.881.135,58
Uscite	" 2.863.695,96
Fondo Cassa a	
Debito del	
Tesoriere	" 17.439,62
Residui Attivi	" 192.084,00
	209.523,62
Residui Passivi	" 345.765,40
Disavanzo	" 136.241,78

Segue nelle pagine interne

# Paullo e la sua storia

Ripercorriamo la storia di quel decennio attraverso gli atti del Consiglio Comunale

## Delibera n° 95 dell'11.1.1948: Approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 1948

Lo schema di previsione bilanciaria della somma complessiva di Lit. 10.620.982,75, la situazione economica presenta un avanzo di Lit. 1.966.671,50, grazie alla maggiore entrata della sovrimposta fondiaria che somma in Lit. 965.316,81.

## Delibera n° 98 del 13.1.1948: Il progetto di via Milano

Approvazione progetto di sistemazione e riattamento traversa provinciale di via Milano, ecc., spesa prevista di Lit. 9.450.000,00.

## Delibera n° 104 del 7.2.1948: Spese per acquisto ghiaia e riscaldamento Uffici e scuole.

Considerato che occorre liquidare le suddette spese...

che l'importo su menzionato ha trovato la sua capienza nell'Art. 52 "Spese manutenzione, riscaldamento ecc. - scuole". Il Consiglio delibera.

## Delibera n° 105 del 26.2.1948: Il nuovo ponte a Conterico

Approvazione progetto di costruzione del nuovo ponte in cemento armato sul Canale Muzza dell'importante settore della produzione delle carni e del latte.

## Delibera n° 108 del 13.1.1948: Il progetto di via Milano

Approvazione progetto di sistemazione e riattamento traversa provinciale di via Milano, ecc., spesa prevista di Lit. 9.450.000,00.

## Delibera n° 111 del 24.7.1948: Approvazione Conto Consuntivo Esercizio 1947

Riscossioni	Lit. 6.186.891,25
Pagamenti	6.970.925
Delicenza di Cassa	784.030,75
Residui Attivi	2.424.697,70
Differenza Attiva	1.640.666,95
Residui Passivi	917.609,30
Avanzo d'Amministrazione	723.057,65

## Delibera n° 155 del 18.8.1948: A favore dell'asilo infantile

Avuto presente l'avanzo d'Amministrazione dell'Esercizio 1947

## Delibera n° 126 del 20.11.1948: Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio 1949

Accertato l'avanzo economico dell'anno precedente, calcolata una sovrimposta fondiaria di Lit. 965.317,00, nonché l'entrata per imposta di famiglia di Lit. 5.000.000,00...

## Delibera n° 129 del 29.1.1949: Mostra zootecnica

Il Consiglio Comunale approva l'istituzione nel paese di una rassegna annuale zootecnica intesa a promuovere lo sviluppo nella zona dell'importante settore della produzione delle carni e del latte.

## Delibera n° 131 del 28.5.1949: Esame ed approvazione Conto Consuntivo - Esercizio 1948

Risultato Finale Entrate Complessive	Lit. 11.188.674,45
Uscite	10.748.565,85
Fondo Cassa	440.108,60
Residui Attivi	859.022,75
Residui Passivi	1.299.131,35
Avanzo d'Amministrazione	1.210.566,30
	88.565,05

## Delibera n° 134 - 135 del 31.7.1949: L'assistenza

Con queste delibere il Consiglio Comunale decide di assumere a carico del proprio Bilancio le spese per il ricovero presso Istituti per i vecchi e ammalati di persone con domicilio in Paullo...

## Delibera n° 146 del 8.12.1949: Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio 1950

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio in parola pareggia nella cifra complessiva di Lit. 16.566.628,00...

lato che in sede di previsione viene sempre applicata la "sovrimposta fondiaria". Questa "tassa" era un po' l'ancora di salvezza e l'eventuale avanzo in sede di Consuntivo serviva a coprire imprevisti imprevisti come non veri colabrodi e/o presso Opiza per vecchi, medicinali pagati per conto dei poveri, mantenimento di persone indigenti inabili al lavoro e bisognosi di assistenza.

## Delibera n° 164 del 6.5.1950: Approvazione Conto Consuntivo Esercizio 1949

Riscossioni	Lit. 10.942.152,15
Pagamenti	11.644.222,60
Delicenza di Cassa	702.070,45
Residui Attivi	1.421.332,90
Differenza Attiva	719.262,45
Residui Passivi	1.566.358
Disavanzo d'Amministrazione	Lit. 837.095,55

## Delibera n° 165 del 25.6.1950: Costruzione dell'Acquedotto Comunale di Paullo

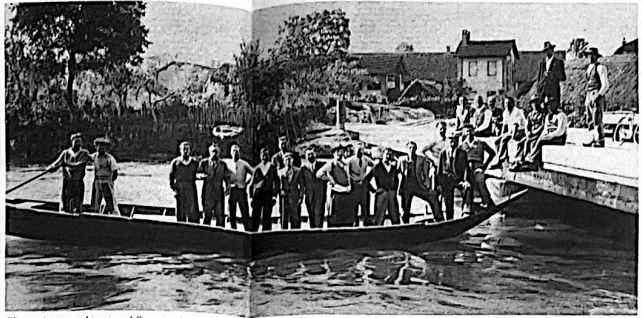
Costo previsto Lit. 26.000.000,00 - Opera a cui provvede il Consorzio per l'acqua potabile ai Comuni della Provincia di Milano, spesa così sostenuta: Lit. 15.600.000,00...

## Delibera n° 173 del 8.12.1950: Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio, finanziario 1951

Rilevato che il progetto di bilancio pareggia nella complessiva somma di Lit. 21.003.659,00.



Via Milano dopo il progetto di rifacimento



Gli operai posano al termine della costruzione del ponte sulla Muzza, a Conterico

Rilevato anche che il disavanzo di Amministrazione al 31.12.1950 in Lit. 509.965,00 viene interamente applicato al passivo.

## Elezioni Amministrative 27.5.1951: (si è votato con legge maggioritaria)

Ecco i nuovi eletti per il Consiglio Comunale:

Cremonesi Pietro	Voti	1074
Guerra Angelo	-	1055
Guai Luigi	-	1048
Valeri Giacomina	-	1046
Terzoli Pietro	-	1046
Mariani Mario	-	1046
Virtuati Trieste	-	1046
Dovera Pietro	-	1046
Bellani Pietro	-	1045
Ferrari Giovanni	-	1045
Marini Mario	-	1044
Pizzoni Mario	-	1044
Morini Rinaldo	-	1044
Pifferi Pano	-	1044
Bonati Francesco	-	1043
Rossini Giuseppe	-	1043
Gellera Mario	-	806
Rusconi Isacco	-	802
Cella Ambrogio	-	799
Giustani Cesare	-	798

## Delibera dell'11.6.1951:

Elezioni del Sindaco - Presenti e votanti	20	
Ecco i risultati:		
Cremonesi Pietro	Voti	14
Guerra Angelo	-	5
Mariani Mario	-	1

Viene eletto (e confermato) alla carica di sindaco il Signor Cremonesi Pietro.

## Delibera n° 180 del 2.2.1951: Approvazione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 1950

Risultato Finale Riscossioni (Entrate) Lit. 15.396.851,00.

## Disposizione del Comune, Questo Consiglio delibera

di approvare l'esecuzione dell'Opera di chiedere un contributo allo Stato nella misura del 5% sulla spesa prevista (vedi legge del 3.8.1910 n° 589).

## Delibera n° 193 del 28.6.1952: Esame di approvazione del Conto Consuntivo Esercizio 1951

Risultato finale della gestione.	
Riscossioni	Lit. 18.578.351
Pagamenti	16.192.330
Fondo Cassa a debito del Tesoriere	Lit. 1.666.024
Residui Attivi	Lit. 1.558.814
Residui Passivi	Lit. 3.224.838
Avanzo d'Amministrazione	Lit. 2.018.888

## Delibera n° 182 del 29.9.1951: Costruzione Acquedotto Comunale di Paullo

Preso atto che l'importo previsto a suo tempo della spesa per la costruzione dell'acquedotto Comunale era di Lit. 26.000.000,00 e che in conseguenza all'aumento dei prezzi intercorsi ai materiali e alla mano d'opera, la spesa complessiva è ora di Lit. 30.800.000,00.

## Delibera n° 185 del 21.12.1951: Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 1952

Il progetto di Bilancio (Entrate e Uscite) pareggia nella complessiva cifra di Lit. 21.911.398,00.

## Delibera n° 190 del 16.2.1952: Progetto della fognatura

Approvazione in via di massima del progetto di esecuzione dell'Opera Publica denominata "Fognatura Civica Comunale".

che in paese sono endemiche varie malattie infettive tra le quali tifo, dissenteria, malaria, ecc.

## Delibera n° 220= Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 1953

Riassunto Generale della Parte Prima - Entrate - Uscite - Amministrazione	Lit. 1.500.000
Titolo Primo - Entrate Effettive	Lit. 21.978.667
Titolo Secondo - Movimento Capitali	Lit. ---
Titolo Terzo - Contabilità	Lit. ---
Speciali	Lit. 1.150.100
Totale generale	Lit. 24.628.767
Riassunto Generale della Parte Seconda - Spese - Disavanzo d'Amministrazione	Lit. ---
Titolo Primo - Spese Effettive	Lit. 23.122.880
Titolo Secondo - Movimenti Capitali	Lit. 355.787
Titolo Terzo - Contabilità Speciale	Lit. 1.151.100
	Lit. 24.628.767

## Delibere del 26.2.1953 N° 4 - 5 - 6 - 10 e 11: Altri interventi per la Scuola

Adesione al piano di castrazione di case rurali e coloniche dell'Amministrazione Provinciale di Milano.

## Delibera n° 98 del 28.6.1952: Le prime case popolari

visto che il Comitato INA Casa di Roma ha assegnato al comune di Paullo la somma di Lit. 20.000.000,00 per la costruzione di case a lavoratori.

cedere alla "I.A.C.P." di Milano per la costruzione di dette case, una area di circa mq. 250 per alloggio (totale 2500 mq.) sito alla concorrenza complessiva in Lit. 1.300.000,00 - poi aggiornata in Lit. 1.500.000,00.

di accollarsi tutte le spese per l'allacciamento alle costruzioni case dei servizi pubblici (strade, fognature, acqua, luce, ecc.). Rif. case - Via Cervi.

## Delibera n° 14 del 29.5.1953: Esame ed approvazione del Conto Economico per l'Esercizio 1952

Risultato Finale Riscossioni (Entrate)	Lit. 19.652.207
Pagamenti (Uscite)	Lit. 18.261.718
Fondi di Cassa a debito del Tesoriere	Lit. 1.300.489
Residui Attivi	Lit. 4.161.783
Residui Passivi	Lit. 5.552.272
Avanzo Amministrazione	Lit. 1.743.489
	Lit. 3.808.783

## Delibera n° 16 del 29.5.1953: Spogliatori per la Scuola

Costruzione in economia di due locali ad uso spogliatoio nell'edificio scolastico situato verso il cortile con utilizzazione dei muri portanti dell'edificio stesso formati angolo.

## Delibera n° 22 del 31.7.1953: Aule scolastiche

Modifica alla Delibera n° 16, pertanto il Consiglio Comunale autorizza la costruzione di altre due nuove aule al già progetto sviluppo futuro dell'edificio scolastico. Spesa complessiva Lit. 2.170.000,00.

## Delibera n° 27 del 25.11.1953: Approvazione bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 1954

Le previsioni di Entrate e uscita pareggiano in Lit. 26.995.466,00, tenuto presente l'applicazione dell'imposta fondiaria al III° limite in Lit. 1.136.781,00.

Segue alla pagina seguente



Il rifacimento del monumento dei caduti

# Paullo e la sua storia

Ripercorriamo la storia di quel decennio  
attraverso gli atti del Consiglio Comunale

## Delibera n° 3 del 9. 2. 1954: La scuola si amplia

Approvazione in via di massima del progetto di ampliamento e soprallzo di un piano dell'edificio scolastico.

- Avuto presente lo sviluppo della popolazione scolastica elementare e media del paese.  
- vista la necessità di attuare l'ampliamento dell'attuale edificio scolastico.  
- fatto approntare dall'Ing. Bonetti di Milano un progetto di massima di tale ampliamento.

Il Consiglio Comunale delibera di:  
- approvare l'esecuzione dell'opera che prevede la spesa complessiva di Lit. 25.000.000.=  
- provvedere al finanziamento della spesa mediante contrazio-

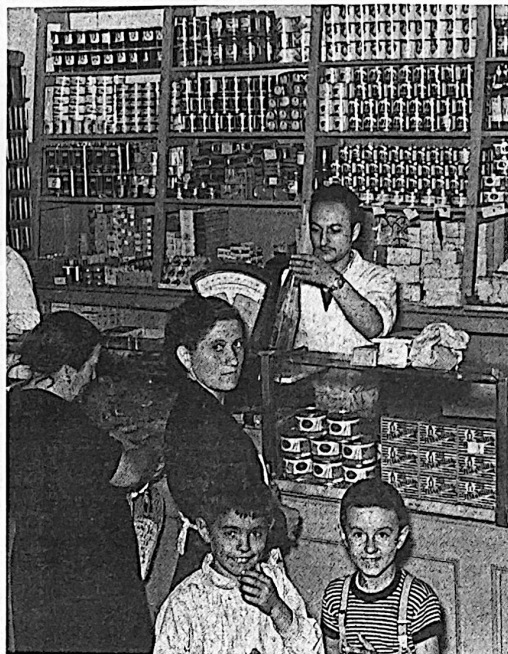
ne di un mutuo di pari importo con la Cassa Depositi e Prestiti. - chiedere un contributo allo Stato nella misura del 3% della spesa come previsto dalla legge n° 539 del 3. 8. 1949.

## Al 23. 4. 1954: Il censimento

Si rileva che il Comune di Paullo, nell'ultimo decennio è venuto via via sempre più sviluppandosi, sia dal lato demografico sia da quello commerciale.

Ecco alcuni dati:

- Abitanti	3.441
- Esercizi pubblici con licenza di pubblica	
Sicurezza	20
Negozzi di generi alimentari	61
- Esercizi con licenza comunale (vari)	38
- Esercizi con licenza ambulante	38



## Delibera n° 10 del 9. 6. 1954: Esame ed approvazione del conto Consuntivo per l'Esercizio 1953

Risultato finale	
Riscossioni (entrate)	Lit. 25.003.031
Pagamenti (uscite)	Lit. 23.146.352
Fondo a Cassa a debito del tesoriere	Lit. 1.856.679
Residui Attivi	Lit. 4.813.943

Residui passivi	Lit. 6.670.622
Avanzo d'Amministrazione	Lit. 3.136.075

Con la lettera datata 14. 12. 1954 il Signor Cremonesi Pietro rassegna le dimissioni dalla carica di Sindaco per motivi di salute. Il giorno 16. 12. 1954 si riunisce il Consiglio Comunale che accetta le dimissioni del Sindaco.

Seduta del 29. 12. 1954

Viene eletto alla carica di Sindaco il Signor Dovera Pietro.

- Presenti e votanti	14
- Voti favorevoli	13
- Scheda Bianca	1

A questa data termina il mandato di Sindaco del Sig. Cremonesi Pietro.

## La situazione economica e culturale di allora

Ed ora che abbiamo percorso assieme le tappe più importanti della Amministrazione Comunale, visti gli impegni più onerosi assunti, vediamo anche di tracciare un quadro dell'allora situazione economica e culturale, unitamente alle relative difficoltà.

L'Italia era uscita sconfitta e distrutta dalla guerra sotto tutti gli aspetti. La povertà dilagava, certe malattie facevano ancora paura e i mezzi economici erano molto scarsi per non dire inesistenti.

Il grado di istruzione era bassissimo, per contare i diplomati e laureati bastavano le dita delle mani; fortunati anche coloro che erano in possesso della Licenza Elementare.

Politicamente divisi e non preparati alla democrazia, come del resto in tutta Italia, i paullesi smaniosi di fare qualche cosa di utile alla comunità, si rimbocavano le maniche e nella loro semplicità e modestia, cominciarono a governare il proprio paese. Andarono alle urne, elessero il Consiglio Comunale e il loro primo Sindaco nella persona del Signor Cremonesi Pietro.

Non me ne voglia il lettore, ma allora nell'amministrazione del paese la parte del leone la faceva il Segretario Comunale e nella sua persona si intravedeva il solo conoscitore e quasi il tenentario di tutte le leggi che regolavano l'Amministrazione Pubblica. Ai lavoratori dipendenti, eletti Consiglieri Comunali non era ancora conces-

so assentarsi dal posto di lavoro. In mezzo a queste difficoltà, il Sindaco e i suoi collaboratori esercitarono ugualmente il loro mandato.

Ecco qui di seguito gli impegni più importanti:

- Anno 1948 - Sistemazione e riattamento strada provinciale di Via Milano (teniamo presente che il traffico Milano-Crema passava tutto su questa arteria che attraversava e attraverso tuttora il paese). Spesa complessiva prevista Lit. 9.500.000.= quando il Bilancio di Previsione del 1948 pareggiava in Lit. 10.020.528,75.

Costruzione nuovo ponte in cemento armato sul canale Muzza in frazione Conterico; spesa prevista 10.000.000.=

- Anno 1949 - Rassegna annuale Zootecnica, prima nella nostra zona.

- Anno 1950 - Costruzione acquedotto Comunale, costo previsto Lit. 26.000.000.=, poi in seguito salito a 30.000.000.=

- Anno 1952 - Opera Pubblica denominata "Fognatura Civica Comunale". Spesa prevista Lit. 45.000.000.=.

Costruzione delle prime case destinate ai lavoratori (via Cervi)

- Anno 1953 - Secondo impegno da parte del Comune per la costruzione di case per i lavoratori, parte a riscatto e parte in affitto.

- Anno 1954 - Approvazione in via di massima del progetto di ampliamento dell'edificio scolastico, spesa prevista Lit. 25.000.000.=



Lascio al lettore ben pensante il giudizio su quanto è stato fatto e come è stato amministrato il nostro paese in questi nove anni così difficili, sotto la conduzione del primo Sindaco, limitandomi solamente ad esporre il mio pensiero.

Il Signor Cremonesi Pietro conosciuto da cittadini paullesi, proveniente da famiglia di antiche radici paullesi, definita come persona buona, semplice e sempre disponibile con

## In ricordo di Pietro Cremonesi, primo Sindaco di Paullo

tutti. Fisicamente lo accosterei al Sindaco descritto da Guareschi nel noto romanzo denominato "Peppone e don Camillo", certo non come comportamento.

Di fede sicuramente socialista, forse oggi collocato nella parte sinistra del partito, Cremonesi godeva della massima stima e fiducia anche da coloro che in Amministrazione si trovavano all'opposizione. Sempre cordiale, facile al dialogo e felice nelle sue battute

umoristiche, non sapeva dire di no a chiunque si sarebbe rivolto a lui in Comune per un aiuto. Al massimo rispondeva "vedremo... faremo..." oppure la sua classica frase "diremo così... vero...".

Egli ha sacrificato e rubato molto tempo alla sua vita per dedicarlo all'esplicitamento del suo mandato. Certo, sbagli ne ha commessi, ma vi posso assicurare che nella sua semplicità ed onestà come Sindaco non ha saputo o voluto approfittare della carica che ricopriva per crearsi dei vantaggi.

Chi vuole sollevare le proprie critiche lo faccia pure, ma non può e non deve disconoscere il merito di aver affrontato una situazione così difficile dell'immediato dopo guerra.

Si è ritirato dall'Amministrazione Pubblica per ragioni di salute, senza chiedere nulla, continuando nel suo lavoro di fagnone e con altri piccoli impegni saltuari, vivendo poi la sua vita da pensionato nel modo più semplice, come del resto aveva sempre vissuto.

Prima di tutto era paullese, come amministratore non ha mai dimenticato i suoi cittadini, i ricoveri ospedalieri nel limite del possibile a carico del Comune, l'asilo infantile delle suore tanto caro ai paullesi.

Una persona che è rimasta nella memoria di tutti coloro che l'hanno conosciuta e meritevole di qualche aiuto che purtroppo non ha avuto.

A cura di  
Umberto Quinteri



## INFORMAZIONE

PUNTO PER PUNTO LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DI DELEGA AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

# "Rivoluzione" nelle pensioni di vecchiaia

La legge di delega al Governo in materia di previdenza dà il via a una riforma attesa da anni. Sul pensionamento di vecchiaia sono previste numerose novità che avranno attuazione nei primi mesi del 1993, con i provvedimenti di delega da emanare entro 90 giorni dalla pubblicazione della legge; nel termine di 60 giorni il governo dovrà però trasmettere ai due rami del Parlamento gli schemi dei decreti per il parere che le commissioni competenti dovranno emettere entro 15 giorni dalla ricezione. In materia di pensioni di vecchiaia è prevista una proroga a nove mesi dei provvedimenti delegati limitatamente alla riduzione dell'età per lavori usuranti e al calcolo della pensione sull'intera vita lavorativa per i nuovi assunti.

**L'elevazione dell'età pensionabile** - L'età per la pensione di vecchiaia è elevata gradualmente a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini, in ragione di un anno ogni due a partire dal 1994;

ti già in vigore per le forme di previdenza sostitutive o esclusive del regime obbligatorio.

**La riduzione dell'età pensionabile** - È prevista una riduzione a favore dell'età e seguenti categorie:

- inabili in misura non inferiore all'80% (da definire con provvedimento di delega);

- personale non vedente (è già prevista una riduzione di 5 anni dell'età e la maggiorazione dell'anzianità contributiva);
- personale militare, viaggiante del settore autoferrovicario, di volo, dello spettacolo, compresi calciatori, allenatori di calcio e sportivi professionisti;

- anticipazione di due mesi per ogni anno di occupazione in particolari attività usuranti, sino a un massimo di 60 mesi, con il versamento però di una contribuzione integrativa per le categorie interessate (da definire con provvedimento di delega).

**Il requisito della cessazione del rapporto di lavoro** - Il conseguimento del diritto è subordinato al-

rapporto di lavoro possono essere prorogati in lacune ipotesi:

- permanenza in servizio, oltre i limiti di età e per un periodo massimo di due anni, per i dipendenti civili dello Stato e di enti pubblici non economici; la disposizione ha validità dalla data di entrata in vigore della legge delega, quindi ha efficacia immediata;

- possibilità di proseguire sino a 65 anni il rapporto di lavoro come previsto dall'articolo 6 della legge 407/90. Quest'ultima legge, che limitava tale possibilità a soli 62 anni, prevede l'opzione a rimanere in servizio per i lavoratori che al compimento dell'età hanno maturato i 40 anni di contribuzione; in tal caso viene liquidata, quando vi sarà la cessazione del rapporto, la pensione con la contribuzione sino al commento per i versamenti successivi;

- possibilità di ritardare il pensionamento per i lavoratori che al compimento dell'età non hanno raggiunto l'anzianità assicurativa di 40 anni, con conseguente proroga del rapporto di lavoro e decorrenza della pensione dalla successiva data di cessazione del rapporto stesso, con valutazione dell'intera contribuzione. La facoltà prevista dalla legge 54/92 non è richiamata nella legge delega, ma conserva la validità.

**Decorrenza della pensione** - Nulla è stato innovato; pertanto la decorrenza resta dal mese successivo a quello del compimento dell'età o, su richiesta dell'interessato, dal mese successivo a quello di presentazione della domanda, come per le ipotesi di opzione per la proroga del pensionamento.

**Incentivi a prorogare il pensionamento**

Per ciascun anno di anzianità acquisito in seguito all'opzione a proseguire il rapporto di lavoro dopo il compimento dell'età pensionabile, e sino ai 65 anni, è prevista un'elevazione della commisurazione della pensione secondo quanto sarà definito nel provvedimento delegato. La norma va coordinata con quanto previsto per i casi di proroga.

**L'elevazione del requisito contributivo**

Per i lavoratori dipendenti e autonomi il requisito di assicurazione e contribuzione è elevato da 15 a 20 anni in ragione di un anno ogni due, con decorrenza dal 1993:

1993 e 1994	16 anni
1995 e 1996	17 anni
1997 e 1998	18 anni
1999 e 2000	19 anni
2001	20 anni

Sono esclusi da tale aumento:

- gli assicurati che la 31 dicembre 1992 abbiano conseguito il requisito dei 15 anni di contribuzione;

- gli assicurati ammessi ai versamenti volontari prima del 31 dicembre 1992;

- gli assicurati con contribuzione di almeno 25 anni e con versamenti inferiori a 52 settimane annue, per rapporti a tempo determinato e per un periodo complessivo non inferiore a dieci anni.

**La determinazione della retribuzione pensionabile** - Elevazione del periodo per il calcolo della retribuzione pensionabile da 5 a 10 anni della contribuzione ante-



cedente la decorrenza della pensione, in ragione di un anno ogni due, la norma dovrebbe avere decorrenza dal 1993:

sionabile si ottiene aggiungendo a quello previsto dalla normativa vigente dei singoli ordinamenti anche quello dal primo gennaio

1993 e 1994	anni 6	pari a settimane 312	
1995 e 1996	7		364
1997 e 1998	8		416
1999 e 2000	9		468
2001	10		520

È confermata la rivalutazione delle retribuzioni degli anni pregressi, come previsto dall'articolo 3 della legge 297/82, in misura corrispondente all'indice annuo del costo della vita calcolato dall'Istat fra l'anno solare cui la retribuzione si riferisce e quello precedente la decorrenza della pensione; sono escluse pertanto dalla rivalutazione le retribuzioni dell'anno di decorrenza e dell'anno precedente. I coefficienti di rivalutazione saranno però per l'avvenire maggiorati di un punto percentuale.

Questo meccanismo è esteso gradualmente anche agli iscritti nelle forme di previdenza sostitutive o esclusive.

Per i lavoratori con meno di 15 anni di contribuzione, sia nell'assicurazione obbligatoria per i lavoratori dipendenti o autonomi che in forme di previdenza sostitutive o esclusive, il periodo di riferimento per la retribuzione pen-

1993 sino alla decorrenza della pensione. Si arriverà in pratica gradualmente a considerare l'intero periodo della vita lavorativa.

**Cumulazione della pensione con redditi di lavoro** - È prevista una revisione della disciplina in materia di limitazioni al cumulo delle pensioni con redditi di lavoro autonomo e subordinato e conseguente armonizzazione ed estensione a tutti i lavoratori pubblici e privati.

Possono essere però cumulati con la pensione:

- i redditi derivanti da attività promesse da enti locali e altre istituzioni pubbliche e private per reinserimento di anziani in attività socialmente utili;

- le attività sia autonome che indipendenti di limitata rilevanza economica o con limitato impegno temporale.

Per i pensionati al 31 dicembre 1992 restano assicurati i trattamenti più favorevoli in atto.

Anno	Anno di nascita			
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
1993	60	55	1933	1938
1994	61	56	1933	1938
1995	61	56	1934	1939
1996	62	57	1934	1939
1997	62	57	1935	1940
1998	63	58	1935	1940
1999	63	58	1936	1941
2000	64	59	1936	1941
2001	64	59	1937	1942
2002	65	60	1937	1942



Negli anni 1994, 1996, 1998, 2000 e 2002 non vi saranno in pratica nuovi pensionati di vecchiaia per compimento dell'età, in quanto l'aumento di un anno del requisito comporta che lo stesso non può essere perfezionato dai nuovi soggetti.

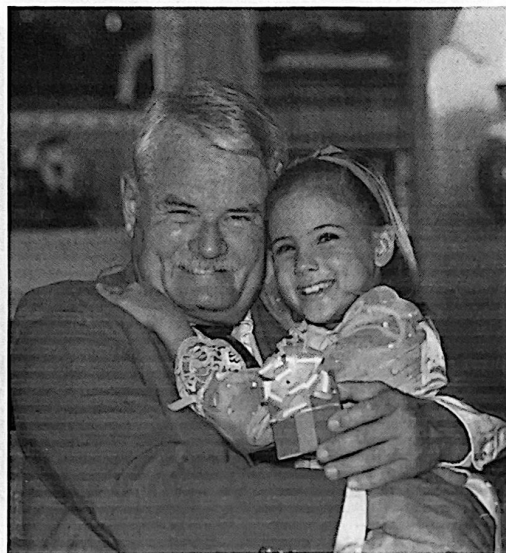
L'aumento riguarda solo i lavoratori dipendenti, in quanto per i lavoratori autonomi già sussiste l'età pensionabile a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini.

**Età pensionabili più elevate** - Sono confermati i limiti più eleva-

la cessazione del rapporto di lavoro. L'incompatibilità della prosecuzione del rapporto di lavoro in atto è requisito per la sola liquidazione della pensione, considerato che è prevista una revisione della disciplina del cumulo fra pensione e redditi di lavoro, sia dipendente che autonomo, estensibile ai pensionati sia pubblici che privati.

**La proroga del pensionamento di vecchiaia**

- Il pensionamento di vecchiaia e la conseguente cessazione del



# "I ragazzi paullesi scoprono le ... bocce!"

Stupore e incredulità, le sole sensazioni apparse sui volti degli insegnanti, dei responsabili didattici e dei Presidi al solo parlare di 'bocce', non hanno più ragione di essere! La "Scuola Sport bocce", decisamente voluta dai dirigenti della Soc. Guerra, in sintonia con l'Assessore dello Sport Tino Gilberti, ha felicemente concluso la sua prima parte, Sabato 26 settembre, alle ore 21.

All'interno del bocciodromo di Via Manzoni, gremitissimo di giocatori e giocatrici, ma soprattutto di genitori e parenti, 12 baldi ragazzi (10 lui e 2 lei), hanno ricevuto l'imprimatur ufficiale di idoneità alla pratica dello "Sport bocce".

Quando si giunge in porto, diventa facile dimenticare le avversità incontrate durante la navigazione. Ai promotori spetta il plauso per aver creduto all'iniziativa.

E' vero che l'adulazione è il cibo degli sciocchi, ma anche il saggio talvolta non disdegna di servirsene!

Quindi: onore al merito! Lo scopo dell'iniziativa era quello di introdurre i giovani in un mondo sano, pulito, genuino, dove sono di casa i principi che informano la vita di ciascuno: l'educazione, la correttezza del comportamento, il rispetto dell'avversario (non nemico da abbattere a calci od impròper), la genuinità dei rap-

porti e la sincerità nel dire "bravo" a chi ti ha battuto. Tutto questo sono le "bocce"! Ed in più: salutare esercizio fisico!

Il problema 'giovani', stava inoltre a cuore agli Amministratori Comunali, per vari motivi: il momento difficile dei giovani nella società italiana, la fallacità dei richiami sulle strade, l'impreparazione e la gracilità dei caratteri giovanili a resistere a questi richiami!

I promotori dell'iniziativa ritengono d'aver fatto qualcosa di buono che andrà completato e ripetuto.

Spiace per chi si è smarrito lungo la strada (erano 24), per chi non ha avuto fiducia nell'iniziativa, per chi l'ha giudicata riduttivamente considerandola una 'sciocchezza', a questi vale la pena di ricordare che la luna non s'offende per l'abbaiar di qualche cane!

Ai 12 ragazzi che sono stati congegnati: Diplomi, medaglie d'argento, una borsa porta-bocce ed un omaggio della sempre sensibile Signora Luciana dell'omonima 'profumeria e pelletteria'.

Chiamati in campo, fra gli applausi del pubblico, hanno risposto 'presente': Marzia Regazzetti (a. 8), Monica Russo (a. 10), Matteo Predetti (a. 10), Roberto Grego (a. 8), Roberto Cucchetti (a. 13), Emanuele Massan (a. 10), Fabrizio De Vitoli (a. 13), Luca Belloni (a.



10); Fabio Pavesi (a. 10), Francesco Pezza (a. 13), Omar Zimbardi (a. 8), Giuliano Casenini (a. 14).

Scroscianti applausi hanno fatto eco alle parole di compiacimento del Sindaco Massimo Gatti, dell'Assessore allo Sport Gilberti

e del Presidente della Soc. "Guerra" Bruno Zerbinati. Un simpatico e signorile rinfresco, offerto dall'alimentarista (e boccifilo) Guido Predetti, ha chiuso una serata senz'altro da ripetere, per rinnovare una valida esperienza.

Nella foto:

26 Settembre 1992  
Da sinistra nella foto sono visibili l'assessore allo Sport Ernesto Gilberti, il Sindaco Massimo Gatti, il Presidente della boccia Bruno Zerbinati, i 12 ragazzi premiati per la loro partecipazione al "Corso Scuola Bocce".

## TORNEI ESTIVI DI BOCCE

### Quando "Lui e Lei" vanno a punto

Grande partecipazione dei pensionati ai tre tornei di bocce svolti, questa estate, nel bocciodromo del centro sportivo comunale.

L'organizzazione dei tornei, denominati simpaticamente "Lui e Lei", è stata affidata alla Cooperativa reduci e collaboratori.

Partite appassionanti e giocate da veri campioni, hanno movimentato le serate estive. Alla presenza di un pubblico sempre numeroso e interessato si sono affrontate niente meno che 45 coppie.

Soddisfattissimo il presidente della Coop. Reduci Carlo Gazzola da tempo impegnato nella promozione di questo bellissimo sport.

Presenti alle premiazioni la Sig.ra Ilde Rossi assessore ai servizi sociali, il Sig. Grechi Giuseppe responsabile della Camera del

Lavoro di Paullo, la Sign.ra Cavanna Davidina responsabile del Centro geriatrico e il Sig. Gazzola Carlo.

Un particolare ringraziamento agli sponsor: Cremonesi Renato Impianti elettrici civili e industriali, il centro geriatrico, la Camera del lavoro e la Coop. Reduci.

#### Risultati Tornei

1° torneo dal 30/7 al 1/8  
coppia vincitrice: Sig.ra Moretti Maria - Sig. Lupi Agostino;  
2° torneo dal 11/8 al 14/8  
coppia vincitrice: Sig.ra Guerrini Laura - Sig. Guarnieri Andrea;  
3° torneo dal 26/8 al 29/8  
coppia vincente: Sig.ra Aschederni Mariuccia - Sign. Salmistrano Luciano.



Nella foto: 1° e 2° coppia classificate del 3° torneo  
1° Aschederni Mariuccia - Salmistrano Luciano  
2° Moretti Maria - Lupi Giuseppe

## SCI CLUB PAULO

### Al via la stagione sciistica



possesso della tessera sociale di L. 10.000 e della tessera F.I.S.I. di L. 25.000 si precisa che tutti i soci sono coperti da polizza assicurativa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00 entro il giorno 18 dicembre 92.

Inoltre per i soci e accompagnatori dei partecipanti ai corsi è previsto un abbonamento per le 5 domeniche a Pila del costo di L. 100.000.

Tutti i partecipanti ai corsi e tutti gli abbonati alle 5 domeniche, usufruiranno di uno sconto di L. 9000 sul costo del giornaliero per

gli impianti di risalita offerto dallo Sci Club Paulo.

#### Nuovo Consiglio Direttivo del Club

Presidente onorario: Bianchi Luigi  
Presidente: Bordogna Virginio  
Vice Presidente: Pisani Gianmario, Ascrizzi Mariangela  
Segretario: Beretta Giacomino, Pavesi Marco  
Cassiere: Beretta Giacomino  
Consiglieri: Casaliggi Maurizio, Lago Claudio, Gatti Duilio, Moscato Ignazio, Repanati Antonio  
Vi aspettiamo numerosi

#### Programma gite domenicali per la stagione 1992/93

13 dicembre 92 Cervinia (Ao)  
21 Febbraio 93 Madonna di Campiglio (Tn)  
7 Marzo 93 Andermatt (Svizzera)  
21 Marzo 93 La Thuile (Ao)  
4 Aprile 93 Cervinia (Ao)  
Nel mese di marzo verrà organizzata una fine settimana nella località FalCADE (Bl).

#### Il costo delle gite domenicali sarà:

Per i soci L. 22.000  
Non soci L. 26.000

Lo Sci Club organizza dei corsi di sci per specialità fondo e discesa, per principianti e perfezionamento.

I corsi si svolgeranno a Pila (Ao). Sono tenuti in 5 lezioni di due ore ciascuna, da maestri F.I.S.I. nelle seguenti domeniche:  
10 - 17 - 24 - 31 Gennaio 1993 e 7 Febbraio 1993

Il costo dei corsi è di L. 155.000 per ragazzi fino a 16 anni e di L. 175.000 per tutti gli altri.

In questo prezzo è compreso il viaggio e l'iscrizione alle gare sociali che si terranno a Pila l'ultima domenica dei corsi.

Per iscriversi bisogna essere in

### Assegnata la gestione del "Bar del parco S. Tarcisio"

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito degli interventi di sviluppo delle iniziative a carattere sociale, indisse, mesi or sono, un bando di concorso per l'assegnazione, in gestione, del bar del parco S. Tarcisio.

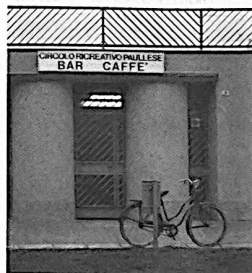
La convenzione è stata stipulata con il neonato "Circolo ricreativo" e l'inaugurazione del nuovo servizio di ristoro è avvenuta il 19 ottobre scorso, alla presenza di un numeroso pubblico.

Dopo il discorso di presentazione e una breve relazione del Sindaco sullo stato delle diverse opere pubbliche, i soci hanno offerto un rinfresco.

Viene così a crearsi un nuovo punto di incontro per i cittadini, per gli operatori del mercato settimanale per le varie manifestazioni che si terranno nell'arco dell'anno nel parco.

Il bar è aperto al pubblico dalle ore 8 alle 24 e osserva la chiusura settimanale al giovedì.

Ogni mercoledì sono disponibili alcuni spazi per incontri, riunioni



e iniziative culturali e sociali. Lo stesso circolo intende promuovere attività ricreative e di svago.

Per diventare soci del circolo basta pagare una quota d'iscrizione di 20.000 lire.

Come da convenzione, il circolo si occupa della manutenzione del parco: taglio dell'erba, controllo dell'impianto di irrigazione, ecc.

COOP PAULLO

## Un positivo rendiconto

In data 28 ottobre si è tenuta, presso la sede della Coop di Paullo, la prima riunione del comitato soci recentemente eletto. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato, oltre ai componenti del direttivo anche il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Adda Coop Cesare Mariani ed al Vice Presidente Raffaele Grammiello, si è proceduto alla elezione del Presidente, del suo Vice e del Segretario della sezione soci di Paullo.

Al termine della votazione sono risultati eletti:

**Presidente: Benedetto Martorana**

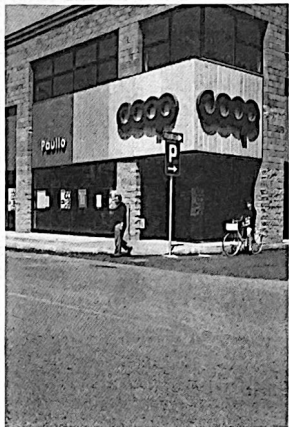
**V. Presidente: Mario Spolini**

**Segretario: Maria Elena Acerbi**

Il Direttivo, coordinato da Martorana, avrà il compito di mantenere i rapporti con le altre sezioni soci dell'Adda Coop e con il Consiglio di amministrazione, ma soprattutto dovrà curare l'elaborazione di un programma di attività socio-culturali nell'ambito del paese e di garantirne la realizzazione pratica. Compito del Direttivo sarà anche quello di essere interlocutore privilegiato di tutti i soci della Coop al fine di poter favorire il miglioramento del servizio all'interno del punto vendita.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Mariani, dopo aver esposto i dati vendita fino ad oggi, si è dichiarato soddisfatto dell'andamento delle vendite nel negozio della nostra città, che almeno fino ad oggi è andato al di là delle aspettative.

Il merito di questo dato va attribuito alla cittadinanza di Paullo ed ai soci della cooperativa. Il contributo di tutti serve a far migliorare il servizio per poterne usufruire al meglio. Ricordiamo che per divenire soci della Coop è sufficiente versare la quota di Lit 5000 presso l'ufficio all'interno del supermercato. La qualità di socio dà diritto ad una serie di vantaggi che gli addetti saranno lieti di elencare.



IMPOSTA STRAORDINARIA SUGLI IMMOBILI

## Il bilancio dell'ufficio appositamente costituito

L'I.S.I., l'imposta straordinaria sugli immobili oltre a creare nuovi problemi per le tasche dei cittadini contribuenti, ha impegnato seriamente la macchina comunale nel suo complesso.

Infatti l'ufficio informazioni ISI ha "assorbito" per più di un mese quattro operatori comunali che si sono dedicati totalmente alla predisposizione ed al disbrigo delle pratiche; un servizio offerto dal Comune a titolo gratuito a tutti i cittadini proprietari di immobili che potrebbe ritornare in funzione per l'annunciata imposta comunale sugli immobili.

Di questa imposta straordinaria non si è ancora riusciti, a livello nazionale, a quantificarne l'esatto introito. Nelle casse dello Stato pare, sia stato incamerato il 50% della previsione d'entrata e c'è chi dice ancora meno.

I dati relativi a Paullo, intesi non come elemento economico finale ma come quantità di pratiche evase, sono di un certo rilievo. Tra il 1° settembre e il due ottobre, l'ufficio informazioni ha lavorato a ritmi molto elevati: in 24 giorni esatti gli operatori comunali hanno dovuto affrontare un esercizio di proprietari, con il ricevimento e la definizione di un migliaio di pratiche.

Le difficoltà maggiori riscontrate nello stabilire l'entità dell'imposto da pagare sono state sostanzialmente 2.

Nel caso di parziale o totale



manca di iscrizione al catasto di un immobile, gli operatori dovevano stabilire la classe e la categoria di appartenenza in base al numero dei locali e alla loro superficie, dati, questi, molte volte forniti in modo sommario o addirittura inesatto dagli stessi proprietari. Si pensi poi alla difficoltà delle persone anziane nel fornire anche i dati più semplici come, ad esempio, le misure della propria casa e del timore che spesso dimostrano quando hanno a che fare con la burocrazia, soggezione che solo la comprensione degli operatori ha permesso di superare.

Un altro modo di classificare una villa, un appartamento, un box o un negozio, sempre in assenza di dati oggettivi, era quello di utilizzare la rendita presunta

dell'immobile riportata sul modello 740 del '91.

Purtroppo, anche in questo caso, non sempre il dato rilevato era attendibile. Il valore elaborato dal programma computerizzato del Catasto, molte volte forniva una classificazione dell'immobile diversa da quella dichiarata dal contribuente.

Tutto ciò ha comportato un notevole impegno, soprattutto in termini di tempo, sia quindi nella raccolta dei dati, sia nella elaborazione e disbrigo delle pratiche durante la chiusura dell'ufficio al pubblico.

Per tutti coloro che hanno preferito il pagamento di una mora del 3% alle lunghe attese, il servizio di consulenza ISI è rimasto in funzione, presso l'ufficio tecnico, fino al 30 ottobre.

## A giugno verrà ultimato l'ampliamento della scuola di via Vigorelli

Proseguono i lavori di ampliamento della scuola elementare di via Vigorelli, la cui realizzazione si è resa necessaria per rispondere alle esigenze di una sempre più numerosa popolazione scolastica.

I nuovi insediamenti abitativi sorti recentemente e la conseguente immigrazione da Milano e dall'hinterland hanno infatti contribuito ad innescare una piccola, ma non sottovalutabile, esplosione demografica.

I tempi di realizzazione dell'opera prevedono per il giugno del '93 la conclusione dei lavori.

Al momento è in via di edificazione la nuova sala mensa sul fronte della via Vigorelli. Per la costruzione di questo ampio locale di 200 mq. è stata utilizzata l'area del giardino della scuola e ad esso sarà collegato un locale per la distribuzione dei pasti.

Il relettorio avrà una capienza di posti a sedere per 250 bambini.

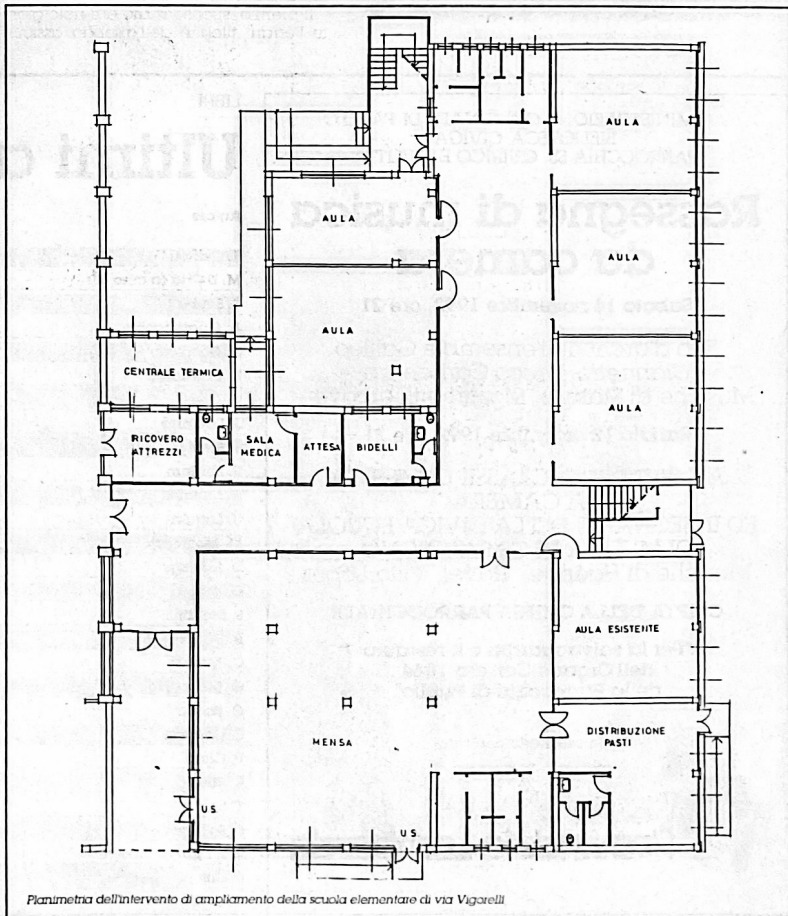
Finalmente, nel prossimo anno scolastico, non saranno più necessari i turni per i pasti di mezzogiorno.

Al piano terra è stata progettata una sistemazione più funzionale dell'esistente. Il definitivo assetto dell'ambiente scolastico prevede una nuova aula, un'aula insegnanti, l'infermeria e un locale per il ricovero degli attrezzi della palestra.

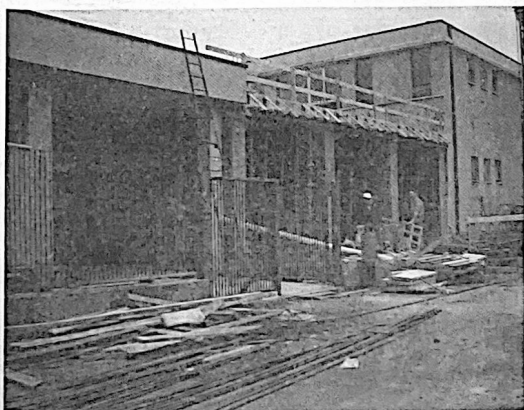
L'ampliamento della scuola prevede anche la realizzazione di un piano superiore e la formazione di cinque nuove aule.

Per quanto riguarda il superamento delle cosiddette barriere architettoniche, scivoli in cemento all'entrata della mensa e della scuola elimineranno ogni problema d'accesso.

A opera conclusa, l'ampliamento del plesso scolastico di via Vigorelli costerà alle casse comunali circa 400 milioni di lire.



Pianimetria dell'intervento di ampliamento della scuola elementare di via Vigorelli

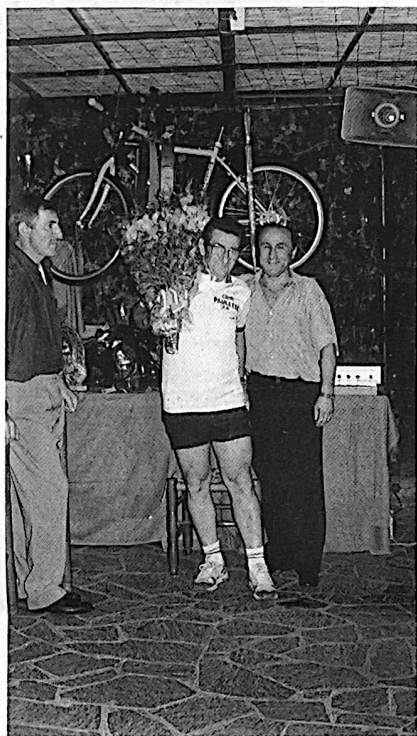


# VI - edizione Ponte d'Oro - Paullo

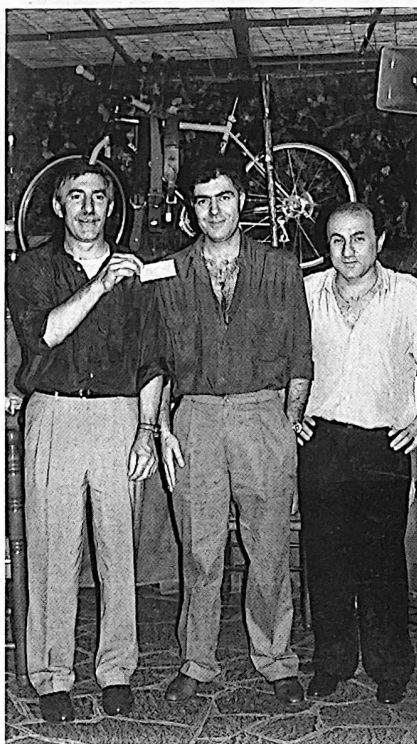
Grande festa lunedì 20 luglio per il ciclismo paullese. Come ogni anno, in occasione della sagra, si è svolto il campionato paullese di ciclismo, gara riservata ad ogni categoria di atleti, purché residenti nel territorio del comune.

Organizzata come al solito in modo impeccabile dal pedale paullese, sponsorizzato dagli arredamenti Dellerà, la gara è vinta da un irresistibile Bigli che così per la seconda volta è autorizzato a fregiarsi del titolo di campione paullese.

Piatto forte della manifestazione la serata organizzata alla trattoria dei cacciatori di Conterico con la



Lino Bigli, vincitore del 15° campionato paullese di ciclismo



Gli organizzatori della manifestazione consegnano L. 1.200.000 all'amministrazione comunale per la Villa Moncucca

consegna del Ponte D'Oro e la premiazione di tutti gli atleti delle nostre Società Ciclistiche Amatoriali. Momenti particolari si sono vissuti quando si è venuti a conoscere il nome del vincitore del Ponte d'Oro 1992: *Gilberti Ernesto*. Numerose le manifestazioni di simpatia e gli attestati di stima che il vincitore del premio ha ricevuto, a conferma della personalità e lo spessore raggiunto da questo nostro concittadino.

Il premio, sponsorizzato dal noto giornalista, Dante Ferrari, titolare dell'azienda assicurativa Sai, è

stato consegnato alla presenza delle Autorità Comunali.

Ancora una volta ha stupito la generosità degli sportivi paullesi: nella sola serata sono stati raccolti L. 1.200.000, che verranno destinati all'arredamento di una sala riunioni della ristrutturata villa Moncucca, fiore all'occhiello della nostra Amministrazione.

Inoltre il Pedale Paullese ringrazia per la loro collaborazione il calzaturificio *Gabriella Gabbini*, la profumeria *Luciana* e i *F.lli Cassaghi*.

G.G.



Ernesto Gilberti, ritira il premio "Ponte d'Oro" dal giornalista Dante Ferrari

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PAULLO  
BIBLIOTECA CIVICA  
PARROCCHIA SS. QUIRICO E GIULITTA

## Rassegna di musica da camera

Sabato 14 novembre 1992, ore 21

Trio d'archi dell'ensemble Galileo  
*Clarinetto*, Rocco Carbonara  
Musiche di Stamitz, Mozart e Beethoven

Sabato 12 dicembre 1992, ore 21

ALLIEVI DELLA CLASSE DI MUSICA  
DA CAMERA  
ED INSEGNANTI DELLA CIVICA SCUOLA  
DI MUSICA DI CASATENOVO  
Musiche di Händel, Ravel, Villa-Lobos

CRIPTA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

"Per la salvaguardia e il restauro  
dell'Organo Carrera 1844  
della Parrocchia di Paullo"

In collaborazione con:

 **Banca  
Provinciale Lombarda**

## LIBRI

# Ultimi arrivi in biblioteca

Autore	Titolo	Casa Editrice
J. Guilton	<i>Dio e la scienza</i>	Bompiani
M. D'Orta (a cura di)	<i>Dio ci ha creato gratis</i>	Mondadori
T. Sclavi	<i>Sogni di sangue</i>	Camunia
A. Quattrocchi	<i>Magie e male dell'est europeo</i>	Vallardi
G. Goodwin	<i>Spagna islamica</i>	Vallardi
Z.M. Bradley	<i>Gli eredi di Hammerfell</i>	Tea
G. Greer	<i>La seconda metà della vita</i>	Mondadori
J. Le Carré	<i>La pace insopportabile</i>	Mondadori
J. Freely	<i>Turchia classica</i>	Vallardi
R. Ludlum	<i>La strada per Omaha</i>	Rizzoli
H. Robbins	<i>Piranhas</i>	Sonzogno
U. Leguin	<i>L'isola del drago</i>	Longanesi
M. Moorcock	<i>Il gioiello della morte</i>	Tea
D. Eddings	<i>La profetessa di Kell</i>	Sperling & Kupfer
D. Kyle	<i>I cavalieri della tavola nera</i>	Sperling & Kupfer
S. Maldini	<i>La casa a nord-est</i>	Marsilio
R. Harris	<i>Fatherland</i>	Mondadori
C. Marchi	<i>In punta di lingua</i>	Rizzoli
G. Moncalvo	<i>Di Pietro-il giudice terremoto</i>	Paoline
G. Bocca	<i>L'inferno. Profondo sud, male oscuro</i>	Mondadori
P. Carrano	<i>L'ostacolo dei sogni</i>	Rizzoli
P. Citati	<i>Ritratti di donne</i>	Rizzoli
L. Rossi	<i>I disarmati. Falcone, Cassarà e gli altri</i>	Mondadori
T. Scavli	<i>Nero.</i>	Camunia
P. Solignac	<i>Stop alla depressione</i>	Vallardi
B. Borghi-L. Guerra	<i>Manuale di didattica per l'asilo nido</i>	Laterza
C. Jones	<i>Un genitore per maestro da 6 a 12 anni</i>	Francesco Angeli
C. Jones	<i>Un genitore per maestro da 1 a 6 anni</i>	Francesco Angeli